

Report Mercato della Post produzione

Sintesi

Dal 1929, anno in cui si è celebrata La Notte Degli Oscar per la prima volta, il Canada si è sempre distinto, grazie ai singoli attori ed i gruppi, per la sua eccellenza nel settore cinematografico. Infatti, la prima vincitrice del premio miglior attrice protagonista fu la canadese Mary Pickford.

Nonostante la pandemia COVID-19 abbia influenzato molto l'industria cinematografica nel mondo, molti paesi, tra cui il Canada, hanno trovato modo di reinventarsi e adattarsi ai cambiamenti.

Il settore della post-produzione in Canada è caratterizzato da un mercato in continua crescita; nel 2023 ha registrato un fatturato record di 2,8 miliardi di dollari, aumentando del 34,4% rispetto al 2021.¹ Di pari passo, anche le vendite ed i servizi sono migliorati, rendendo il Canada un'ottima risorsa di investimento per l'Italia nel settore della postproduzione.

Snapshot Canada

L'evento più noto in Canada è il Toronto International Film Festival (TIFF), un festival cinematografico internazionale, tra i più prestigiosi ed influenti al mondo. Ogni anno, per undici giorni, attira registi, professionisti del settore, stampa e appassionati da tutto il mondo per celebrare il meglio del cinema contemporaneo. Riconosciuto per la qualità e l'originalità delle sue selezioni, il TIFF valorizza sia autori affermati sia nuovi talenti, promuovendo inoltre il dialogo e lo sviluppo dell'industria cinematografica canadese. Con un impegno costante verso l'inclusione, l'accessibilità e la libertà artistica, il festival rappresenta un punto d'incontro unico tra arte, cultura e innovazione.²

Il festival italiano più conosciuto è l'Italian Canadian Film Festival (ICFF), nato come non-profit è poi diventato un'organizzazione multidisciplinare che abbraccia tutti gli aspetti del cinema. ICFF attrae ormai oltre 51.000 partecipanti ed organizza eventi durante tutto l'anno mirati ed esplorare diversi aspetti della cultura mondiale. Nonostante ICFF presenti un programma cinematografico stimolante ed eterogeneo, la serie *Focus Italia*, permette di dare spazio ad emergenti artisti ed esperti italiani.³

Il Canada si distingue da altri paesi nel settore cinematografico per un'ottima work-life balance, parità di genere ed eterogeneità generazionale. Il 95,8% dei canadesi in questo mercato ha ricoperto posizioni part-time nel 2023, e l'85% aveva un'età inferiore a 34 anni, tra cui 51% donne. Al contrario, nel settore della post-produzione il 55% dei dipendenti lavorava full time, il 47% aveva un'età inferiore a 34 anni, ed il 65% erano uomini.⁴ Per questo motivo, il governo canadese, insieme alla Canadian Radio Television and Telecommunication Commission (CRTC) si è impegnato ad implementare piani che risolvano questi squilibri e gap tra i diversi settori.⁵

¹<https://www.statcan.gc.ca/o1/en/plus/7814-and-winner-canadian-film-television-and-video-post-production-industry>

² <https://www.tiff.net/>

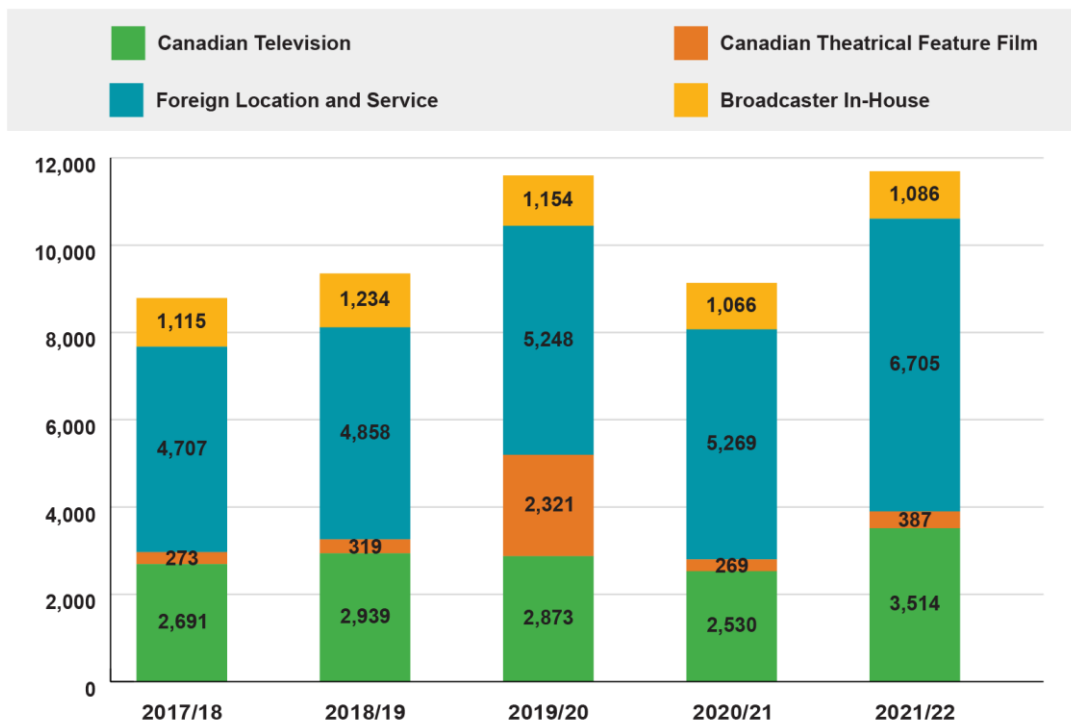
³ <https://filmfreeway.com/ICFF>

⁴ <https://www.statcan.gc.ca/o1/en/plus/7814-and-winner-canadian-film-television-and-video-post-production-industry>

⁵ <https://crtc.gc.ca/eng/industr/parit.htm>

Al primo posto, il Québec con il 52.1%, ha rappresentato la quota di maggiori ricavi operativi nel 2023, registrando anche un incremento pari a 1,4 miliardi di dollari e confermandosi il motore principale di questa industria.⁶

Volume of Canadian Film and Television Production (\$ millions)



Fonte: <https://www.ontariocreates.ca/research/industry-profile/ip-filmtv>

Questo grafico mostra uno scenario molto positivo per gli investitori italiani e per le compagnie di post-produzione. Il mercato canadese negli ultimi anni è rimasto molto stabile, grazie alla domanda sia nazionale che internazionale. Infatti, ciò che è aumentato di più dal 2017 è proprio la produzione finanziata da compagnie straniere (Foreign Location and Service). Gli investitori italiani, ad esempio, potrebbero collaborare con produzioni straniere già stabilite in Canada, come Netflix, e provvedere ai servizi di post-produzione.

Focus Ontario

Dopo il Québec, al secondo posto c'è l'Ontario, che ha registrato un aumento di 566,2 milioni di dollari nel 2023.⁷ La provincia dell'Ontario si impegna attraverso incentivi e supporti, ma anche tramite l'organizzazione di eventi, a sostenere l'industria della post-produzione.

Di pari importanza al Festival di Venezia Italiano, il Toronto International Film Festival (TIFF) nasce come non-profit con lo scopo di trasformare il modo in cui le persone vedono il mondo attraverso il cinema. Il festival si svolge ogni anno generando un impatto economico stimato di 240 milioni di dollari, e tra i principali donatori ci sono la provincia dell'Ontario, il governo canadese e la città di Toronto.⁸

⁶<https://www150.statcan.gc.ca/n1/daily-quotidien/241009/dq241009c-eng.htm>

⁷<https://www150.statcan.gc.ca/n1/daily-quotidien/241009/dq241009c-eng.htm>

⁸<https://filmfreeway.com/TIFF>



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA
DELL'ONTARIO CANADA (ICCO CANADA)
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

La provincia dell'Ontario ha messo a disposizione incentivi finanziari e crediti d'imposta rimborsabili che riducono i costi di avvio o espansione per attività di post-produzione. Il più conosciuto è l'Ontario Film & Television Tax Credit (OFTTC), con un credito pari al 35% delle spese di manodopera e fino al 40% per i produttori alle prime armi o semplicemente per coloro che soddisfano dei criteri regionali.⁹ L'Ontario Production Services Tax Credit (OPSTC), invece, offre un credito del 21,5% sulle spese di produzione ammissibili in Ontario.¹⁰

Il fatto che questi incentivi siano rimborsabili e senza limite annuale permette alle aziende italiane di investire e collaborare con strutture che hanno sede in Ontario.

Opportunità

L'industria canadese della post-produzione offre oggi ampie opportunità di investimento e collaborazione per le imprese italiane, grazie alla forte domanda di contenuti audiovisivi e alla presenza di grandi player internazionali come Netflix. Dal 2010 Netflix opera costantemente in Canada, principalmente per i costi inferiori rispetto agli Stati Uniti, ed ha installato uffici a Toronto e Vancouver. Solo dal 2021 al 2024 sono stati girati film e serie in più di 40 città canadesi tra 10 diverse provincie e territori, contribuendo all'economia per un totale di \$6.5B, assumendo più di 35,000 nuovi esperti.¹¹

Seguendo l'esempio di Netflix, la sinergia tra creatività italiana e infrastruttura canadese può favorire lo sviluppo di progetti congiunti, scambi professionali e l'espansione verso il mercato nordamericano, in un contesto sostenuto da politiche pubbliche e incentivi fiscali stabili.

Conclusioni

Il Canada, e in particolare l'Ontario, si confermano oggi come centri di riferimento internazionali per la post-produzione grazie non solo ad infrastrutture moderne, ma ad un sistema di incentivi che sostiene concretamente l'innovazione nel settore audiovisivo cercando di preservare la sostenibilità del sistema di produzione. L'attenzione alla collaborazione con partner stranieri crea un contesto ideale per l'ingresso di imprese italiane, tradizionalmente riconosciute per creatività, precisione tecnica e capacità di valorizzare il prodotto finale. La collaborazione tra le due realtà può tradursi in partnership strategiche orientate non solo alla produzione di contenuti, ma anche allo sviluppo di nuove tecnologie, piattaforme digitali e processi di post-produzione avanzati. In un mercato in costante evoluzione e con una crescente domanda internazionale, l'Ontario rappresenta dunque una **porta d'accesso privilegiata per gli investitori italiani** che desiderano espandere le proprie competenze e consolidare la presenza nel panorama nordamericano del cinema e dei media digitali.

⁹<https://www.ontariocreates.ca/tax-incentives/ofttc>

¹⁰<https://www.ontariocreates.ca/filmcommission/financial-incentives>

¹¹ <https://about.netflix.com/en/news/netflix-in-canada-a-closer-look-at-our-economic-impact>